UNIVERSITÀ
DI PARMA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Note procedurali

Versione 02 del 23/05/2023

UNIVERSITÀ
DI PARMA

INTRODUZIONE

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è un'attività periodica, programmata e approfondita di autovalutazione del Corso di Studio (CdS) durante la quale vengono identificati e analizzati i problemi e le sfide più rilevanti e proposte soluzioni da realizzare nel periodo successivo. Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del Nucleo di Valutazione), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, nonché su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento e, comunque, in preparazione di una visita di Accreditamento Periodico. Il rapporto è redatto dal **Gruppo di Riesame** di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS[1]. Il Gruppo di Riesame non deve includere i componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di riferimento del CdS.
Il Presidente del CdS, che sovraintende alla redazione del RRC, lo sottopone al Consiglio del CdS che ne assume la responsabilità. I Rapporti vengono trasmessi alla "U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità" che provvede ad inserirli, tramite upload, in banca dati Sua-CdS e a trasmetterli al Presidio della Qualità di Ateneo per il successivo monitoraggio.
Lo schema per la compilazione del RRC è fornito da ANVUR e scaricabile alla pagina web "Linee Guida e strumenti di supporto" e fa riferimento al "Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)". Il Modello AVA 3 è organizzato in Requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e dei Dipartimenti. I requisiti sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021. Per quanto riguarda i Requisiti di CdS, questi sono declinati nell'Ambito D.CDS "Assicurazione della Qualità dei corsi di studio" a sua volta organizzato in sotto-ambiti: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS", D.CDS.2 "L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS", D.CDS.3 "La gestione delle risorse del CdS" e D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS". Per ogni Ambito, sono definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Riferimenti normativi e documenti di riferimento

- Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154
- "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" (v. anche i documenti "Requisiti AVA 3 con Note" e "Requisiti AVA 3 Medicina con Note")
- "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" e "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)". Forniscono indicazioni sui requisiti di assicurazione della qualità, sulle

[1] Si veda "Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità" di Ateneo (https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ)

procedure di accreditamento e sulla formulazione dei giudizi a seguito delle visite degli Esperti Valutatori.

- "Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei". L'obiettivo è fornire indicazioni operative per i processi di autovalutazione e valutazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità che gli Atenei realizzano in attuazione dei requisiti contenuti nel Modello AVA 3. In particolare, sono riportati i criteri di valutazione dei Punti di Attenzione (si faccia riferimento anche ai documenti "Indicatori a Supporto della Valutazione" e "Scheda Valutazione Indicatori Qualitativi")
- "Schede di Valutazione dei Requisiti di Corso di studio e di Corso di Studio in Medicina e Chirurgia LM-41". Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio.

Raccomandazioni generali

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si raccomanda quanto di seguito evidenziato:

- riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi o collezioni di dati;
- quando sono disponibili dati in serie storica, considerare gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze temporali;
- quando informazioni e dati lo permettono, è opportuno considerare la possibilità di compiere confronti tra Corsi di Studio, anche a livello nazionale.
- rispondere a tutti i punti di attenzione riportati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati (in tal caso motivare il mancato soddisfacimento del PdA);
- possono essere riportate più azioni correttive per ogni sotto-ambito a cui fa riferimento il RRC. Le azioni di miglioramento individuate devono essere conseguenti alle criticità e alle sfide emerse nel quadro dell'analisi e devono essere concretamente realizzabili;
- citare i documenti a supporto di ogni affermazione in modo accurato (capitolo/paragrafo, etc.) avendo cura di dimostrare di aver compiuto un'analisi dei processi di Assicurazione della Qualità e di aver individuato una strategia per la loro attuazione.

Compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Come ausilio alla compilazione, sono riportati, qui di seguito, i sotto-ambiti da considerare nella compilazione dei quadri e le fonti di informazioni utili.
Il RRC prevede una prima sezione dedicata all'anagrafica del CdS, alla composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e alle modalità operative. Seguono quattro sezioni corrispondenti ai quattro sotto-ambiti del "Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA 3)": D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4. Infine, un'ultima sezione è dedicata all'analisi degli indicatori.

Qui di seguito viene riportata una breve descrizione dei quattro sotto-ambiti, si rimanda al documento "Requisiti AVA 3 con Note", "Requisiti AVA 3 Medicina con Note" per ulteriori dettagliate informazioni[2].
Fare riferimento anche a quanto riportato nel RRC del periodo precedente, se presente. Nel caso sia stato compilato seguendo le linee guida AVA 2, nel seguito, per ogni sotto-ambito, è riportata una tabella delle corrispondenze fra gli aspetti da considerare AVA 3 e AVA 2 (in verde gli aspetti da considerare non presenti in AVA 2).

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS

Ha come obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.
Si articola in cinque Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.
Principali documenti di riferimento:

- scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1;
- verbali delle consultazioni delle parti interessate;
- RRC precedente[3], se presente.

Qui di seguito è riportata la tabella di confronto fra AVA 3 e AVA 2. La TABELLA I si riferisce ai Corsi di Studio; la TABELLA II riguarda il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41).

TABELLA I

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.1.1	*1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*	1.B.1
	2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?	1.B.2
	3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	1.B.3
	4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?	1.B.4
D.CDS.1.2	*1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*	
	2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?	1.B.5

[2] AVA 3 e i documenti corrispondenti sono in evoluzione e potrebbero subire modifiche a valle della pubblicazione delle presenti linee guida, fare sempre riferimento ai documenti ufficiali consultabili alle pagine web raggiungibili cliccando sul testo evidenziato in azzurro.

[3] Per il confronto con AVA 2 riferirsi al documento "Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari", (Allegati 1-7 alle Linee guida)

D.CDS.1.3	*1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*	
	2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?	
	3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?	
	4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?	
D.CDS.1.4	*1.Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*	
	2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?	
	3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	2.B.15
	4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	2.B.16
	5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	2.B.17
D.CDS.1.5	*1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*	
	2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?	4-B.1

TABELLA II

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.1.1	*1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*	1.B.1
	2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?	1.B.2
	3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	1.B.3
	4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?	1.B.4
D.CDS.1.2	*1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*	
	2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?	1.B.5

D.CDS.1.3	*1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*	
	2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?	
	3. Risultano adeguatamente definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, di Sanit pubblica e Management sanitario, delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) nonché le discipline cliniche anche in termini di numero dei crediti formativi specifici e di tempi di apprendimento? Sono inseriti nella tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), nella SUA-CdS (quadri A4.b) e nel Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione)?	
	4. Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?	
	5. Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?	
D.CDS.1.4	*1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*	
	2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?	
	3. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	2.B.16
	4. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	2.B.17
	5. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	2.B.15
	6. Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono adeguatamente definite, descritte e comunicate agli studenti?	
D.CDS.1.5	*1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*	
	2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?	4.B.1

D.CDS.2- L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

Ha come obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".
Si articola in sei Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.
Principali documenti di riferimento:

- schede degli insegnamenti;
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5;

Qui di seguito è riportata la tabella di confronto fra AVA 3 e AVA 2. La TABELLA I si riferisce ai Corsi di Studio; la TABELLA II riguarda il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41).

UNIVERSITÀ
DI PARMA

TABELLA I

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.2.1	*1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*	2.B.1
	2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
	3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	2.B.2
	4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	2.B.3
D.CDS.2.2	*1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*	2.B.4
	2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	2.B.5
	3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.	2.B.6
	4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?	2.B.7
	5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	2.B.8
D.CDS.2.3	*1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*	2.B.9
	2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)	2.B.10
	3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	2.B.11
	4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?	2.B.12
D.CDS.2.4	*1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*	2.B.13
	2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	2.B.14

D.CDS.2.5	1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	2.B.15
	2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	2.B.16
	3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	2.B.17
	4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?	
D.CDS.2.6	1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?	
	2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	

TABELLA II

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.2.1	1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	2.B.1
	2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
	3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	2.B.2
	1. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in relazione al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuola di Specializzazione in Medicina ed anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale?	2.B.3 (non pienamente corrispondente)
D.CDS.2.2	1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	2.B.4
	2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	2.B.5
	3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.	2.B.6
	4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?	2.B.7
	5. Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?	
	6. Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?	
D.CDS.2.3	1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?	2.B.9
	2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	2.B.10
	3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	2.B.11
	4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?	2.B.12
D.CDS.2.4	1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?	2.B.13
	2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	2.B.14
D.CDS.2.5	1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	2.B.15
	2. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti anche mediante attività di miglioramento continuo?	

D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS ha come obiettivo "Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".
Si articola in due Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.
Principali documenti di riferimento:

- scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale Tecnico/Amministrativo (TA);
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)[4];
- Relazione sulla Performance[5];
- RRC precedente, se presente.

Qui di seguito è riportata la tabella di confronto fra AVA 3 e AVA 2. La TABELLA I si riferisce ai Corsi di Studio; la TABELLA II riguarda il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41).

[4] https://trasparenza.unipr.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
[5] https://trasparenza.unipr.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance

UNIVERSITÀ
DI PARMA

TABELLA I

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.3.1	*1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*	3.B.1
	2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?	
	3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?	3.B.2
	4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?	3.B.3
	5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…)	3.B.4
	6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
	7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?	
	8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?	
D.CDS.3.2	*1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*	3.B.5
	2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?	3.B.6
	3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?	3.B.7
	4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?	
	5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).	3.B.8
	6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?	3.B.9

UNIVERSITÀ
DI PARMA

TABELLA II

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.3.1	*1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*	3.B.1
	2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?	
	3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?	3.B.2
	4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?	3.B.3
	5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…)	3.B.4
	6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
D.CDS.3.2	*1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*	3.B.5
	2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?	3.B.6
	3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?	3.B.7
	4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?	
	5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).	3.B.8
	6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?	3.B.9
	7. Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?	
	8. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?	
	9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?	
	10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?	
	11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?	

UNIVERSITÀ
DI PARMA

D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del CdS hanno come obiettivo "Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti".
Si articola in due Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.
Principali documenti di riferimento:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico/amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- ultima Relazione Annuale della CPDS;
- RRC precedente, se presente.

Qui di seguito è riportata la tabella di confronto fra AVA 3 e AVA 2. La TABELLA I si riferisce ai Corsi di Studio; la TABELLA II riguarda il Corso di Studio di Medicina e Chirurgia (LM-41).

TABELLA I

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.4.1	*1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*	4.B.6
	2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	4.B.3
	3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	4.B.4
	4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?	4.B.5
D.CDS.4.2	*1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*	
	2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?	4.B.9
	3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	4.B.10
	4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	4.B.8
	5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?	

TABELLA II

AVA 3		AVA 2
punto di attenzione	aspetti da considerare	punto di riflessione
D.CDS.4.1	*1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*	4.B.6
	2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	4.B.3
	3. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?	4.B.5
	4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	4.B.4
	5. Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?	
	6. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
D.CDS.4.2	*1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*	
	2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?	4.B.9
	3. Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?	4.B.10 (non pienamente corrispondente)
	4. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?	

Commento agli indicatori

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la Valutazione degli indicatori qualitativi[6].
Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e l'individuazione di azioni di miglioramento.

Scadenze

I CdS chiamati alla compilazione del RRC vengono avvisati tramite Rettorale riportante le modalità di trasmissione del documento agli uffici competenti e la data prevista per l'invio, di norma alla fine dell'anno solare di riferimento.

6 (https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/)